



Al Dirigente scolastico  
dell'Istituto Comprensivo  
"Calenzio" di Esperia

Progetto : Sportello d'ascolto Pedagogico a.s. 2017/2018

Relazione conclusiva

Scopo del progetto

Il progetto è stato realizzato per fornire alla scuola un supporto educativo specializzato rivolto a studenti, insegnanti, genitori e personale scolastico.

Affluenza e gradimento del servizio

Il progetto è stato accolto con interesse e partecipazione dall'utenza tutta. L'affluenza è stata alta e continua.

Tipologia di utenza contattata

Nello specifico ho incontrato 19 alunni; 10 genitori; 11 insegnanti; espletato 11 interventi in classe. Le richieste sono pervenute in particolare dai plessi di Ausonia: scuola primaria e secondaria di I grado; Coreno: scuola Primaria e secondaria di I grado; Esperia: scuola primaria e secondaria di I grado, scuola dell'infanzia.

Al Dirigente scolastico  
dell'Istituto Comprensivo  
"Calenzio" di Esperia

Progetto : Sportello d'ascolto Pedagogico a.s. 2017/2018

Relazione conclusiva

Scopo del progetto

Il progetto è stato realizzato per fornire alla scuola un supporto educativo specializzato rivolto a studenti, insegnanti, genitori e personale scolastico.

Affluenza e gradimento del servizio

Il progetto è stato accolto con interesse e partecipazione dall'utenza tutta. L'affluenza è stata alta e continua.

Tipologia di utenza contattata

Nello specifico ho incontrato 19 alunni; 10 genitori; 11 insegnanti; espletato 11 interventi in classe. Le richieste sono pervenute in particolare dai plessi di Ausonia: scuola primaria e secondaria di I grado; Coreno: scuola Primaria e secondaria di I grado; Esperia: scuola primaria e secondaria di I grado, scuola dell'infanzia.

## Problematiche rilevate

Dagli incontri effettuati sono emerse le seguenti problematiche:

- Difficoltà nelle relazioni con i compagni;
- difficoltà di relazione con gli insegnanti;
- difficoltà di relazione con i genitori;
- episodi di autolesionismo;
- difficoltà di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica.

## Tipologie di intervento e azioni intraprese

Nell'ascolto individuale degli alunni ho accolto le manifestazioni di disagio e sollecitato la riflessione al fine di stimolare il senso critico e l'autoefficacia.

Negli interventi in classe, laddove erano in atto dinamiche relazionali non funzionali, ho sottolineato il valore del gruppo: le differenze poste come risorse, le debolezze degli uni poste come opportunità per misurare la propria disponibilità.

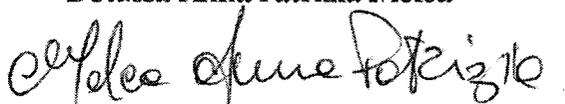
Nei colloqui con gli insegnanti abbiamo analizzato le varie criticità e individuato strategie d'intervento adeguate. In alcuni casi ho svolto il ruolo di mediatore tra scuola e famiglia, in particolare nelle situazioni di difficoltà negli apprendimenti e di partecipazione alle attività scolastiche. L'aspetto più delicato, e che ha richiesto maggiore attenzione, è stata la difficoltà, da parte dei genitori, a prendere coscienza del disagio del proprio figlio.

## Conclusioni

L'aumento dell'autoefficacia e la consapevolezza contestuale percepita dagli studenti, come entità singole e come gruppi, anche se in maniera embrionale, è comunque un dato positivo; sul piano della qualità del sistema, si può affermare che avere a disposizione uno strumento di intervento, rappresenta un fattore di qualità riconosciuto.

Sicuramente bisognerebbe implementare il lavoro di raccordo con le famiglie, anche mediante l'individuazione di fasi di aggiornamento in itinere degli aspetti relazionali. Tuttavia le azioni avviate nel corso del corrente anno scolastico potranno essere un utile strumento per migliorare la rilevanza degli interventi volti al benessere scolastico.

Dott.ssa Anna Patrizia Melca



ISTITUTO COMPRENSIVO

Sc. Materna/Elementare/Media

03045 CASPERIA (FR)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. SSA MARIA FERNANDA GIULIANI